

Arti amatorie

Da Melissa P... anarello a Francesca F... errando, le case editrici si contendono un filone di romanzi incentrati invariabilmente sul sesso, il corpo e magari su esperienze "estreme". **di Andrea Tramonte**

# Cento colpi di editoria

**I**l titolo non sembra essere in grado di generare equivoci di sorta. *Belle anime porche* è un romanzo che comunque lo rigiri appartiene - magari in modo leggermente spostato, più obliquo, meno scontato - al filone delle giovani ragazze che parlano di sesso e di trasgressioni, vere o presunte che siano. Impietosamente, senza peli sulla lingua. Del resto tutto gioca in quella direzione. Dalla copertina del libro che mette in mostra dei piedi tatuati con le unghie laccate di rosso, al titolo piuttosto eloquente, al nome dell'autrice che nel retro scrive "Francesca F... errando", ammiccando (ironicamente, certo) al Melissa P... anarello, archetipo di ogni costruzione letteraria giocata sul topos della ragazza che compie un percorso di scoperta di sé attraverso il

sesso, cercando al contempo di stimolare la curiosità voyeuristica del lettore. Per la serie "ragazze che dovrete conoscere" - come dal titolo di un'antologia Stile Libero vagamente soft-core - che compiono percorsi di formazione nell'adolescenza o nella tardoadolescenza e magari anche in un'età leggermente più avanzata, legate sempre però invariabilmente alla scoperta che passa attraverso il sesso, il corpo, magari esperienze di vita "estreme". L'ultimo di una lunga serie di uscite - a partire da quel *Cento colpi di spazzola* che ha fatto da battistrada, passando per le varie *Pornoromantiche* e le tante uscite (soprattutto di Fazi, che ha giocato molto su questo filone) che si sono regolarmente succedute nel corso di questi ultimi anni.

**AD OGNI MODO** *Belle anime*

*porche* è diventato un caso anche in virtù di un percorso insolito legato soprattutto al passaparola, alla presenza in rete, alla circolazione quasi carbonara. È uscito in edizione autoprodotta, in versione copyleft su licenza creative commons. L'autrice è una ragazza torinese di trent'anni, Francesca Ferrando, che ne ha curato di persona la promozione, la diffusione (anche con un trailer fatto girare in rete), facendo levitare intorno al libro molta curiosità e interesse. Fino a quando, notizia di qualche giorno fa, il libro non è stato conteso da tre case editrici che desideravano fortemente mettere le mani sul libro per ristamparlo nel loro catalogo. Dando al romanzo al contempo maggiore visibilità e quindi maggiore possibilità di circolazione e di vendite. Alla fine tra

Baldini & Castaldi, Sperling & Kupfer e Kowalski l'ha spuntata quest'ultima, che è di proprietà di Feltrinelli che lo ospiterà poi l'anno prossimo direttamente nel suo catalogo. Il libro si potrebbe raccontare, ad usare qualche facile etichetta, come una versione pulp di Melissa P. È il diario di una ragazza, Terry Grisedu, che vive in mezzo al degrado, tra una madre ex prostituta alcolizzata e un padre adottivo che la stupra, una sorella anoressica, nessuna prospettiva di vita. La ragazza andrà incontro ad una serie di avventure picaresche, in un mondo di personaggi bizzarri e miserabili. Che il "filone" non sia ancora esaurito lo dimostra anche una prossima uscita editoriale, per Minimum Fax, un'antologia (curata da Giuseppe Genna) intitolata *Tu sei lei. Sette scrittrici tra sesso, corpo, identità*. ■



► La locandina del film "Melissa P", tratto dal bestseller della Panarello

La Minimum Fax pubblica un'antologia intitolata "Tu sei lei. Sette scrittrici tra sesso, corpo, identità"

